

CONTARINA. Conferenza del "luminare" francese A. Tomatis

Il maestro dell'udito



Alfred A. Tomatis

L'incontro con il prof. Alfred A. Tomatis, otorinolaringoiatra parigino di fama mondiale, specialista in audio-psico-fonologia ed ideatore di un metodo che serve alla rieducazione del cocleo-vestibolare, probabilmente è l'evento scientifico più importante, che il Bassopolesine ha conosciuto nell'ultimo decennio.

La relazione dello studioso transalpino, si terrà sabato dieci ottobre alle ore 16 presso il «Party Club» di Contarina, e l'evento scientifico è patrocinato, oltre che dal comune di Contarina, anche dall'Ulss n. 31 di Adria ed è rivolto, in modo particolare, ai medici, sia ospedalieri che di base, agli operatori scolastici, a quelli sociali, ai pubblici amministratori e, naturalmente, a tutta la popolazione che l'ampia sala riuscirà a contenere.

Il metodo ideato dallo studioso ed ormai applicato in tutto il mondo, si basa sulla convinzione che l'orecchio umano è come una dinamo generatrice di energia, in grado di ricaricare tutto l'individuo, in virtù delle sue connessioni, nervose ed anatomiche,

con il cervello. A questa conclusione, il prof. Tomatis è giunto grazie ai suoi geniali studi, che da oltre quarant'anni hanno messo in evidenza la relazione tra ascolto e fonazione.

Occupandosi dapprima delle sordità professionali, successivamente il brillante studioso seguì le sue ricerche su un campione più vasto di soggetti ed arrivò ad affermare, che la persona non è in grado di riprodurre, con la voce, ma, soprattutto, mette in grado la persona di utilizzare le proprie potenzialità, migliorando l'ascolto di sé medesima, del mondo che la circonda e, quindi, le sue capacità di relazione.

Tutto questo portò il prof. Tomatis a realizzare un apparecchio chiamato «orecchio elettronico», in grado di far riascoltare alla persona le frequenze che erano a lui deficitarie. Col «metodo Tomatis», attraverso l'ascolto in cuffia di suoni filtrati, si cerca di ridare, alla persona, l'energia di cui ha bisogno e gli effetti di tali stimolazioni, si ripercuotono a varti livelli.

Enrico Mancin

IL GAZZETTINO
2 ottobre 1992